

Appuntamenti della settimana

Domenica 7 maggio 2023 - V Domenica di Pasqua

Battesimo di Guido Cremaschi chiesa parrocchiale ore 15.30

Venerdì 12 maggio 2023

Spazio (non solo) compiti scuola primaria e secondaria oratorio ore 15.00-16.15 | Catechesi ragazzi antica parrocchiale e oratorio ore 16.30-18.00 | **3° incontro di preparazione per i partecipanti al viaggio in Terrasanta dal titolo *Quando la Palestina è diventata la Terra-santa* con il prof. Saverio Lomartire oratorio di Longuelo ore 20.45 | Messa mariana presso chiesetta di S. Anna via Castello Presati ore 20.30**

Sabato 13 maggio 2023 - Anniversario fondazione parrocchia di Longuelo (1845)

Nell'ambito del *Quartiere a colori*, sport e gioco in vari luoghi del quartiere: ritrovo per tutti al Giardino Rita Levi Montalcini ore 14.45 per indicazioni su spazi e attività, merenda al Centro di Tutte le Età di via Giordano, 1 ore 16.00

Domenica 14 maggio 2023 - VI Domenica di Pasqua

Anniversari di matrimonio chiesa parrocchiale ore 10.30 (vedi box)

PRANZO DEL QUARTIERE A COLORI scuola Cavezzali ore 11.30 con esibizione del coro *Longuelo in...canto* ore 11.45 e della *Caravan Orkestar* ore 15.00: per il pranzo iscrizioni e pagamento presso segreteria parrocchiale entro l'11 maggio

LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Per chi lo desidera, a Casa Martino lodi ore 7.20-7.50 (con colazione 7.00-7.20 o 7.50-8.00) e ore 19.00-19.30. Sabato lodi serali alle 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 14 maggio durante la Messa delle ore 10.30 faremo memoria degli anniversari di matrimonio. Le coppie che quest'anno celebrano una data piena (anni di matrimonio multipli di 5) possono segnalarsi in segreteria parrocchiale, di persona o al numero 035.402336 o scrivendo a segreteria@parrocchiadilonguelo.it.

SOSTENIAMO LA RACCOLTA FONDI CARITAS EMERGENZA TERREMOTO TURCHIA-SIRIA

Di fronte al sisma che ha sconvolto la Turchia e la Siria, che si aggiunge alla situazione già molto grave della guerra in Siria, Caritas Bergamasca ha aperto una sottoscrizione: è possibile sostenerla su <https://dona.caritasbergamo.it>, causale "Colletta terremoto Turchia e Siria 2023". Stessa causale anche per versare una quota su uno dei tre conti correnti: CC1 IT69E050341110500000006330 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas Banco BPM CC2 c/c postale IT22S076011110000011662244 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas CC3 c/c postale IT31A0760111100001048525214 intestato a Fondazione Diakonia ONLUS NB: Per questa emergenza non verranno raccolti vestiti e/o altri beni.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



V Domenica di Pasqua 7 maggio 2023

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (6,1-7)

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosélito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (32/33)

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (2,4-9)

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai

conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

C'è una sola via per giungere alla pienezza umana. C'è un solo modo per arrivare al termine della strada che Dio ha tracciato - fin dalle origini - perché l'umanità raggiunga il vertice della sua bellezza. La via è Gesù, la via è nella sua sequela. I discorsi di Gesù nel Vangelo di Giovanni sono rivolti ad una chiesa dei primi tempi che cerca direzioni e risposte. Il Gesù che Giovanni ci presenta è molto diverso da quello che ci propongono gli altri evangelisti: è il Risorto che conduce per mano i suoi amici; è il Risorto che ha una risposta per ogni domanda e un consiglio da proporre ad ognuno che è in ricerca. Giovanni, nel suo racconto, sente la necessità di dire alla sua comunità che confidare in Gesù è una garanzia di felicità. La fede preserva dalla paura, richiede una grande capacità di affidamento, ma una volta conquistata dà avvio a un cammino che conduce all'umanità bella, quella che edifica e non distrugge, che affratella e non divide. Insomma, la via che Gesù propone porta a Dio e, quindi, alla partecipazione alla sua vita e alla sua gloria. Il livello del racconto giovanneo è sempre molto alto, è uno scritto che vuole raccontarci la verità di Dio che si rivela in Gesù: il linguaggio di cui fa uso è sempre figurato e complesso, è teologia pura, ma ci consegna la buona notizia come 'un regalo confezionato' con la carta migliore, con l'involucro più bello. Perché è il fascino meraviglioso di ciò che ci sta consegnando che gli preme. Il Vangelo non è solo insegnamento, dovere morale ed etico, giogo da portare (seppur soave, come dice altrove Gesù), ma è avventura appassionante, emozionante, capace di portare l'umanità che lo abbraccia a un livello più alto. Addirittura, al livello di Dio.